

Codice A1814B

D.D. 10 aprile 2026, n. 645

**ATTG 299 - Concessione demaniale breve per eseguire il taglio delle piante presenti in sponda destra del torrente Belbo, nel tratto antistante i mappali 32-33-37 del Fg. 11 in Comune di Incisa Scapaccino (AT). Richiedente: Sig. Giolito Giovanni Battista.**



**ATTO DD 645/A1814B/2026**

**DEL 10/04/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** ATTG 299 – Concessione demaniale breve per eseguire il taglio delle piante presenti in sponda destra del torrente Belbo, nel tratto antistante i mappali 32-33-37 del Fg. 11 in Comune di Incisa Scapaccino (AT). Richiedente: Sig. Giolito Giovanni Battista.

In data 28/11/2025 con nota acquisita al protocollo regionale n. 53049/A1800A in pari data, il Sig. Giolito Giovanni Battista, *omissis* ha presentato istanza volta ad ottenere la concessione demaniale breve per effettuare il taglio delle piante presenti nel tratto del torrente Belbo (sponda destra) antistante i mappali 32-33-37 del Fg. 11 in Comune di Incisa Scapaccino (AT).

All'istanza sono allegati gli stralci planimetrici che identificano l'area oggetto d'intervento.

Il Settore Tecnico Regionale AL-AT, esaminata preliminarmente l'istanza e ritenendola ammissibile e procedibile, con nota prot. n. 54191/A1800A del 05/12/2025 ha effettuato la comunicazione di avvio del procedimento per il rilascio del provvedimento di concessione breve, ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. n. 14/2014.

Con nota prot. n. 54194/A1800A in data 05/12/2025 è stata trasmessa l'istanza e gli elaborati planimetrici ad essa allegati all'Autorità Idraulica competente sul torrente Belbo (AIPo - Ufficio Operativo di Alessandria) per l'acquisizione del nulla osta idraulico e al Settore Tecnico Piemonte Sud della Regione Piemonte per il rilascio del parere forestale.

Con nota prot. 38233 del 18/12/2025 ( ns. prot. n. 56397/a1814B in pari data) l'AIPo, ritenendo la documentazione trasmessa non esaustiva ha richiesto le necessarie integrazioni.

In data 15/01/2026 con nota registrata al protocollo regionale n. 1579/A1800A, il Sig. Giolito Giovanni Battista ha trasmesso al Settore tecnico Regionale Al-At nonché all'AIPo-Ufficio Operativo di Alessandria la documentazione integrativa richiesta.

Visto il parere idraulico favorevole con prescrizioni, rilasciato dall'AIPo – Ufficio Operativo di

Alessandria prot. n. 3480 in data 06/02/2026 (ns. prot. n. 5763/A1800A in pari data) dal quale si evince che per il taglio delle piante localizzato in sponda destra del torrente Belbo in area demaniale non censita catastalmente, ricadente sul Fg. 11 antistante i mappali 32, 33 e 37 e in corrispondenza del ciglio superiore di sponda in Comune di Incisa Scapaccino (AT), ricorrono gli estremi dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.

Vista la nota prot. n. 43503/A1600A del 19/03/2026 (ns. prot. n. 13996/A1800A in pari data) con la quale il Settore Tecnico Piemonte Sud della Regione Piemonte ha espresso il nulla osta all'esecuzione dell'intervento subordinatamente al rispetto delle prescrizioni tecniche e al pagamento della somma stimata in € 200,00(duecento00) quale valore delle piante da tagliare (art. 15 del R.R. n. 10/R del 16/12/2022).

Preso atto che il Sig. Giolito Giovanni Battista, in ottemperanza alla richiesta prot. n. 15238/A1800A del 26/03/2026 inoltrata dal Settore Tecnico AI\_At, ha provveduto in data 27/03/2026 al pagamento di € 200,00 a titolo di canone (valore piante da tagliare) a favore della Regione Piemonte.

Atteso che, contestualmente alla presentazione dell'istanza ai sensi dell'art. 5, comma 1, del R.R. n. 10/R del 16/12/2022, il Sig. Giolito Giovanni Battista in data 26/11/2025 ha effettuato il versamento di € 50,00 per spese di istruttoria e sopralluogo a favore della Regione Piemonte;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 8-8111 del 25/01/2024 e constatato che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale breve è avvenuto nei termini di legge;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- Norme tecniche di attuazione del PAI, approvate con D.P.C.M. in data 24/05/2001;
- il Regolamento Regionale Forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. (approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011);
- la circolare del P.G.R. n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012 (pubblicata sul BUR n. 38 del 20/09/2012);
- il Regolamento d'attuazione n. 10/R del 16/12/2022;
- la D.D. n. 2656/A1814B del 12/12/2024 - All. A (tabella canoni);
- l' art. 17 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;

*determina*

di concedere al Sig. Giolito Giovanni Battista l'occupazione temporanea dell'area demaniale posta in sponda destra del Torrente Belbo non censita catastalmente, ricadente sul Fg. 11 antistante i mappali 32, 33 e 37 e in corrispondenza del ciglio superiore di sponda in Comune di Incisa Scapaccino (AT) al fine di eseguire il taglio delle piante nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nei pareri che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale ovvero:

- parere idraulico rilasciato ai sensi del R.D. 523/1904 dall'AIPo - Ufficio Operativo di Alessandria prot. n.3480 del 06/02/2026 (ns. prot. n. 5763/A1800A in pari data);
- parere forestale rilasciato dal Settore Tecnico Piemonte Sud della Regione Piemonte prot. n. 43503/A1600A del 19/03/2026 (ns. prot. n. 13996/A1800A in pari data),  
oltre alle sottoelencate ulteriori prescrizioni/condizioni:

- l'intervento dovrà essere effettuato sulle aree demaniali evidenziate nella documentazione depositata agli atti del Settore e nel rispetto delle prescrizioni/condizioni riportate nei pareri sopracitati e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore tecnico Regionale Al-At ;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti di terzi. Il Sig. Giolito Giovanni Battista è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare le pertinenze demaniali interessate dai lavori e lo stato dei luoghi.

La presente concessione ha validità per il taglio e l'allontanamento della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio idrico, individuate sugli stralci planimetrici e richiamate nei pareri rilasciati dall'AIPo e dal Settore Piemonte Sud della Regione Piemonte ed è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Il Sig. Giolito Giovanni Battista dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, al Settore Tecnico Regionale Al-At, all'AIPo - Ufficio Operativo di Alessandria e al Nucleo Carabinieri Forestale di Nizza Monferrato (AT), l'inizio dei lavori (con congruo anticipo) e l'ultimazione degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto realizzato e quanto autorizzato.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà acquisire ogni eventuale ulteriore autorizzazione /parere previsti dalle vigenti leggi in materia e trasmettere alla struttura regionale competente in materia forestale, la comunicazione semplice di cui all'art. 4 del Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i.

I lavori di taglio della vegetazione potranno avere inizio solo dopo il 15 giugno 2026 e dovranno concludersi, a pena di decadenza del presente provvedimento di concessione, entro il 30 marzo 2027 (periodo di silenzio selvicolturale dal 31 marzo al 15 giugno, ai sensi all'art. 37 comma 5 del R.R. n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro i termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. n. 22/2010.

I funzionari estensori  
Giuliana Capitolo  
Mara Garello

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)  
Firmato digitalmente da Davide Mussa

Allegato



Prot. n. (\*) \_\_\_\_\_

(\*riportato nei metadati DoQui e nella relativa nota PEC di trasmissione)

Class. Doqui: A, 6.10.20/02\_Pidr/A/1033/2025/A/PIAT1594/6

Alessandria, (\*) \_\_\_\_\_

Alla Regione Piemonte  
Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti  
Corso Dante, 163 – 14100 Asti  
PEC: [tecnico.regionale.al\\_at@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it)

Alla Regione Piemonte  
Settore Tecnico Piemonte Sud  
Piazza Turati, 4 – 15121 Alessandria  
PEC: [tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it)

**OGGETTO: PIAT1594 – ATTG299** – Richiesta parere di competenza per il rilascio di concessione demaniale breve per taglio piante in sponda destra del torrente Belbo, nel tratto antistante i mapp. 32, 33 e 37 del foglio 11 in Comune di Incisa Scapaccino (AT)

DITTA: GIOLITO Giovanni Battista

Con riferimento alla domanda pervenuta da codesto rispettabile Settore Tecnico Regionale Prot. n. 54194 del 28.11.2025 (acquisita al prot. AIPo n. 36668 del 05.12.2025) con la quale si richiede parere in merito alla domanda di concessione breve per taglio piante in sponda destra del torrente Belbo, nel tratto antistante i mapp. 32, 33 e 37 del foglio 11 in Comune di Incisa Scapaccino (AT) presentata dal sig. Giolito Giovanni Battista;

**VISTA** la documentazione tecnica allegata alla nota suddetta e successivamente integrata dal richiedente con nota trasmessa tramite PEC del 15.01.2026 (acquisita al Prot. AIPo n. 1000 del 15.01.2026), a seguito di richiesta di questa Agenzia Prot. 38233 del 18.12.2025;

**VISTO** il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523, “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

**PREMESSO CHE:**

- il taglio della vegetazione ripariale è regolato dal relativo regolamento Forestale della Regione Piemonte - n. 8/R dell'08/12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'espressione del parere idraulico di competenza della scrivente Agenzia, relativamente agli interventi di taglio della vegetazione, da rilasciarsi ai sensi del T.U. 523/1904, riguarda in generale l'alveo inciso e le relative fasce di rispetto dei 10,00 metri dai superiori cigli spondali, e le rimanenti aree demaniali ricadenti all'interno delle fasce A e B del P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico);
- per quanto si riscontra dalla documentazione progettuale presentata l'intervento di taglio piante risulta localizzato in sponda destra del torrente Belbo in area demaniale non censita catastalmente ricadente sul foglio 11 antistante i mapp. 32, 33 e 37 in comune di Incisa Scapaccino (AT) esclusivamente in corrispondenza del ciglio superiore di sponda;

si rappresenta che per l'intervento ricorrono gli estremi dell'art. 37 (Aree di pertinenza dei corpi idrici) del succitato Regolamento Forestale n. 8/R e ss.mm.ii.;

**Agenzia Interregionale per il fiume Po**

Ufficio Operativo di Alessandria  
Piazza Turati 4, 15121 Alessandria  
Tel.0131-254095 fax 0131-260195

[www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)

[ufficio-al@agenziapo.it](mailto:ufficio-al@agenziapo.it) PEC: [ufficio-al@cert.agenziapo.it](mailto:ufficio-al@cert.agenziapo.it)

**PRESCINDENDO** da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari in base alle vigenti norme di legge nazionali e regionali, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti ambientali e paesaggistici, il rispetto del Regolamento Forestale Regionale, la tutela della flora e fauna;

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, PER QUANTO DI COMPETENZA AI SOLI FINI IDRAULICI, AI SENSI dell'art. 93 del T.U. n.523/1904**

per taglio piante localizzato in sponda destra del torrente Belbo in area demaniale non censita catastalmente ricadente sul foglio 11 antistante i mapp. 32, 33 e 37 e in corrispondenza del ciglio superiore si sponda in Comune di Incisa Scapaccino (AT), per come indicato nei relativi elaborati tecnici presentati e successivamente integrati che, depositati agli atti formano parte integrante del presente Nulla osta idraulico, **subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:**

in merito all'esecuzione degli interventi di taglio:

1. sono comunque fatte salve le prescrizioni che saranno impartite dalla Regione Piemonte Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti e Settore Tecnico Piemonte Sud, per quanto di competenza;
2. il taglio dovrà essere effettuato in maniera selettiva nel pieno rispetto di quanto previsto all'art. 37 del succitato Regolamento Forestale, dando preferenza al taglio di quelle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e/o essere fluite dalla corrente idrica in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena, e comunque sempre secondo le disposizioni che saranno indicate dal Settore Tecnico Piemonte Sud e da codesto Settore Tecnico Regionale;

a tale riguardo si rammenta, ad ogni buon fine, che:

- nelle Norme Tecniche di Attuazione del PAI all'art. 29, comma 2, lettera d), viene disposto che debba essere mantenuta una fascia di "ampiezza pari ad almeno 10 metri dal ciglio di sponda per assicurare il mantenimento o ripristino di una fascia continua di vegetazione spontanea lungo le sponde dell'alveo inciso, avente funzione di stabilizzazione delle sponde e di riduzione della velocità della corrente";

in merito alla fase di cantierizzazione ed esecuzione:

3. non si potranno in alcun modo alterare, con sradicamenti delle ceppaie e/o movimento di terreno, le sponde del corso d'acqua, né alterare in alcun modo le pertinenze concesse;
4. in generale è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, asportare e trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta dal taglio di vegetazione, modificando l'altimetria dei luoghi, con obbligo di ripristinare le pertinenze demaniali eventualmente interessate, salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
5. tutte le operazioni che saranno eseguite non dovranno arrecare danno o pregiudizio alle sponde del corso d'acqua e non dovranno essere abbandonati sulle sponde e/o in alveo i residui delle lavorazioni (ramaglie, scarti di lavorazione, ecc.), che dovranno essere opportunamente smaltiti in base alla normativa vigente;
6. particolare cura dovrà essere posta in fase operativa privilegiando l'utilizzo di mezzi di dimensioni tali da evitare danneggiamenti al suolo, sulle sponde (tipo creazione di ormaie, buche, ecc) e relative aree golenali, e danneggiamenti della relativa copertura vegetale;
7. in generale dovrà essere rispettato quanto prescritto dall'art. 96 del sopra citato T.U. n. 523/1904;
8. le attività autorizzate non dovranno arrecare danno alle opere di difesa idraulica eventualmente presenti lungo le aree oggetto di intervento;
9. **è obbligo del richiedente dell'intervento procedere alla raccolta ed allontanamento del materiale legnoso dalle aree interessate dal taglio di cui alla presente autorizzazione, avendo cura di porlo in zona sicura e non raggiungibile dalle acque di piena, cioè all'esterno dell'intera fascia B del corso d'acqua;**
10. la Ditta richiedente dovrà comunicare all'Ufficio Operativo AIPo di Alessandria per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, agli Enti in indirizzo e al Gruppo Carabinieri-Forestale di Alessandria, le date di inizio e fine lavori;
11. la nulla osta si intende accordato, nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia. **Sono comunque fatti salvi i diritti di terzi compresi quelli dei proprietari frontisti, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dello stesso richiedente** e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena. Per interventi su aree private, pertanto, il richiedente dovrà possedere la piena titolarità per l'effettuazione degli stessi;

12. ad ultimazione interventi dovranno essere ripristinate tutte le pertinenze demaniali interessate salvo diversamente autorizzato con il presente atto. A tale riguardo particolare cura dovrà essere posta, al termine di ogni intervento, all'eventuale ripristino dell'originale piano campagna, con la chiusura di eventuali buche e/o ormaie eventualmente create dal passaggio dei mezzi operativi, mediante idonea compattazione e successivo eventuale inerbimento, ed in generale al ripristino delle sponde a ridosso delle aree di intervento qualora necessario;
13. resta comunque esclusa ogni responsabilità di AIPo, in ordine ad eventuali danni conseguenti agli interventi in oggetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico dell'esecutore dei lavori. Il nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale con particolare riguardo alla normativa di salvaguardia ambientale ed antinquinamento;

in merito alla sicurezza:

14. la ditta esecutrice dell'intervento dovrà adottare tutte le necessarie misure per la sicurezza dei lavoratori operanti nel cantiere, in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo, provvedendo al relativo monitoraggio dei livelli del corso d'acqua, ed alle necessarie misure di protezione civile, che dovessero rendersi necessarie. Il cantiere dovrà essere sgomberato da personale e mezzi prima che i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza, e l'accesso al cantiere dovrà essere interdetto a chiunque, sotto la vigilanza e cura della ditta richiedente. Si dovrà prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta meteo-idrologica e a quelli di previsione delle piene emessi dal Centro Funzionale della Regione Piemonte consultabili al link: <http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/>, cliccando sui relativi bollettini di interesse, l'evoluzione della situazione in tempo reale potrà essere direttamente visualizzata sui siti dedicati della Regione Piemonte, collegandosi al seguente link: <https://www.meteo3r.it/app/public/>, cliccando su "misure" nonché, considerata la prossimità del bacino idrografico al crinale ligure, anche ai livelli di allerta della Regione Liguria, consultabili al seguente link: <https://allertaliguria.regione.liguria.it/>, a tale riguardo si fa presente che i links sopra riportati potrebbero subire modifiche e pertanto si dovrà verificarne la relativa validità, ricercando eventualmente i nuovi links, adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie. Non potranno essere localizzate in fascia A e B, aree baraccamenti (spogliatoi, bagni, ecc...), aree di deposito materiali. Le stesse dovranno essere tutte mantenute all'esterno delle aree esondabili. Resta in ogni caso a carico della ditta esecutrice, solidalmente con il richiedente, ogni responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere, del relativo monitoraggio del corso d'acqua, per tutta la durata dei lavori, rimanendo in capo allo stesso ogni responsabilità in merito;
15. rimane direttamente in capo alla ditta esecutrice, solidalmente con il richiedente, ogni responsabilità connessa alla relativa fase di cantierizzazione, manlevando la scrivente Agenzia dal qualsiasi eventuale richiesta risarcitoria. In capo alla stessa Ditta rimane l'onere per tutta la durata dei lavori di provvedere, in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena del corso d'acqua, a presidiare in sicurezza il cantiere adottando tutte le necessarie misure volte alla tutela della pubblica e privata incolumità, interfacciandosi direttamente con i referenti di protezione civile comunali e provinciali;
16. a lavori ultimati, il richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese alla rimozione del cantiere ed al ripristino dello stato dei luoghi, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;

ed all'osservanza delle ulteriori seguenti condizioni:

17. resta comunque esclusa ogni responsabilità di AIPo, in ordine ad eventuali danni conseguenti agli interventi in oggetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico dell'esecutore dei lavori. Il nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale con particolare riguardo alla normativa di salvaguardia ambientale ed antinquinamento;
18. il nulla osta si intende accordato per le aree demaniali, nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia, salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;

19. per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile;
20. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
21. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revoca, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi imposti nel presente nulla osta e/o non corretta esecuzione dei lavori autorizzati; in tale occasione, il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPo; in caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Richiedente;
22. l'AIPo si riserva inoltre di ordinare direttamente al richiedente qualsiasi successivo intervento si ritenga necessario per la corretta esecuzione dei lavori e/o ripristino dello stato dei luoghi, a giudizio insindacabile dell'AIPo stessa o della Regione Piemonte per quanto di propria competenza, restando inteso che l'inosservanza delle prescrizioni imposte o l'esecuzione dei lavori non a perfetta regola d'arte, potrà costituire motivo di preclusione al rilascio di autorizzazione per eventuali successive richieste;
23. il presente Nulla Osta idraulico ha validità, ai fini della realizzazione dell'intervento di taglio vegetazione richiesto, per la durata della concessione che verrà rilasciata.

Si rammenta, in ogni caso, che:

- in caso di eventuali piene del corso d'acqua, nulla potrà essere richiesto alla scrivente Agenzia in termini di indennizzo per i danni subiti dal richiedente, causati dagli eventuali fenomeni esondativi ed erosivi, neanche per effetto di opere realizzate per la difesa idraulica.

Il presente nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale.

Il presente parere non sostituisce eventuali altre autorizzazioni previste dalle normative vigenti il cui rilascio dovrà essere richiesto agli Enti preposti.

**Si rimane in attesa di copia della concessione che verrà rilasciata da Codesto Settore Tecnico Regionale, al quale si richiede di inoltrarne copia, con annessa autorizzazione idraulica dell'AIPo, anche:**

- **al Comune territorialmente competente per opportuna conoscenza e per gli eventuali provvedimenti di competenza;**
- **agli organi di polizia (Carabinieri Forestale) per le verifiche e gli accertamenti di cui al R.D. 2669/1937 art.15 e del R.D. 1775/1933 art.220.**

*Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge presso il Tribunale delle Acque ai sensi dell'art. 140, 141 e 143 come previsto dal T.U. 1775/1937.*

Il Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale

Ing. Luca Franzì

*(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*

Referenti: L. Vattimo - A. Bovone

N.B.: tutte le successive comunicazioni dovranno essere direttamente trasmesse all'Ufficio Operativo di Alessandria all'indirizzo PEC di seguito riportato: [ufficio-al@cert.agenziapo.it](mailto:ufficio-al@cert.agenziapo.it)

Data 17.03.26

Protocollo

Class.

Oggetto: ATTG 299 – Concessione demaniale breve per taglio piante in sponda destra del torrente Belbo, nel tratto antistante i mappali 32-33-37 del Fg. 11 in Comune di Incisa Scapaccino (AT).  
Richiedente sig. Giolito Giovanni Battista. Parere e prescrizioni tecniche di taglio.

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto e la documentazione tecnica allegata;

Considerato che l'intervento proposto prevede il taglio e asportazione di una vegetazione riparia presente in sponda destra del torrente Belbo in tratto antistante i mappali 32-33-37 del Fg. 11 in Comune di Incisa Scapaccino (AT) come identificati nella planimetria allegata all'istanza;

Effettuato il sopralluogo di verifica dello stato dei luoghi;

Ciò premesso:

Si ritiene che:

- l'intervento sia in parte a canone nullo trovando applicazione quanto previsto dalla lettera n) della Tabella Canoni di cui alla l.r. 17/2013 art 18, in parte soggetto a pagamento del canone pari al valore delle piante da tagliare, per cui il soggetto autorizzato deve provvedere al pagamento della somma stimata a favore della Tesoreria della Regione Piemonte;

visto il Regolamento Forestale n. 8/R e s.m.i. ed in particolare gli artt. 37 e 37 bis;

visto il Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022;

vista la Circolare PGR n. 10/UOL/AGR del 17.9.12;

per quanto attiene agli aspetti di competenza, NULLA OSTA all'esecuzione dell'intervento da parte del richiedente: Giolito Giovanni Battista, in sponda destra del torrente Belbo, nel tratto antistante i mappali 32-33-37 del Fg. 11 in Comune di Incisa Scapaccino (AT), secondo quanto specificato negli elaborati tecnici progettuali allegati all'istanza, presentata al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni dettate dal nulla osta idraulico;
- 2) nell'alveo attivo dovrà essere mantenuta la vegetazione flessibile di diametro inferiore ai 4 cm;
- 3) sul ciglio superiore di sponda, dovranno essere mantenuti soggetti stabili, garantendo una copertura minima di almeno il 20 %, preservando comunque gli esemplari eventualmente presenti altre specie che non siano robinia e ailanto, in assenza di altre specie la copertura minima del 20 % dovrà essere rilasciata a gruppi di almeno di 7 fusti (polloni o alberi) di robinia e potranno essere asportati i soggetti a ridotta longevità se instabili e a rischio crollo.
- 4) le ceppaie dovranno essere mantenute e non sradicate mentre il materiale legnoso depositato e il materiale di risulta dai tagli dovrà essere rimosso e posto in zona di sicurezza o in alternativa triturato in sito;
- 5) prima dell'inizio lavori dovrà essere presentata comunicazione di taglio ex art. 4 del Regolamento Forestale tramite lo sportello forestale;

- 6) la ditta deve comunicare inizio e fine lavori al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato.
- 7) dovrà essere rispettato il periodo di silenzio selvicolturale previsto dal co. 5 dell'art. 37 del Regolamento Forestale (dal 31 marzo al 15 giugno) e dovranno essere adottate le modalità di esecuzione dei tagli previsti dal medesimo Regolamento, si richiama in particolare l'art. 32;
- 8) Il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato dal nulla osta idraulico.
- 9) L'intervento è in parte a canone nullo trovando applicazione quanto previsto dalla lettera n) della Tabella Canoni di cui alla lr. 17/2013 art 18, in parte soggetto a pagamento del canone pari al valore delle piante da tagliare, per cui il soggetto autorizzato deve provvedere al pagamento della somma stimata pari a Euro 200 a favore della Tesoreria della Regione Piemonte;

Si specifica che il presente nulla osta è relativo esclusivamente agli aspetti forestali di propria competenza e sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, esula inoltre dalle problematiche relative alla realizzazione dei lavori e dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Il funzionario forestale istruttore  
dr. Giorgio Caccjabe

